



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PARITARIO
"ALESSANDRO MANZONI" - D.M. P.I. 28/02/2001
Via Adua n. 5- 22036 ERBA ☎ 031-642262 📠 031-3335259
info@istitutomanzoni.org - http://www.istitutomanzoni.org

Prot. n. A 108
Circolare Interna n. 09

Erba, 14 settembre 2018

- **Al Gestore d'Istituto**
- **Sito d'Istituto www.istitutomanzoni.org**
(Aree Docenti/ATA/ Studenti / Genitori)

Oggetto: "Consigli classi di classe – Biennio - Mese di settembre".

Sono convocati i Consigli delle classi 1[^] A. F. M. – 1[^] L. S. S. e 2[^] A. F. M., secondo il seguente ordine del giorno e il calendario sotto riportato:

1[^] fase –
Accordi ed intese relative al

"Piano di lavoro annuale della classe", che deve essere formulato, sulla base degli effettivi bisogni della specifica classe, nel rispetto delle seguenti "indicazioni", di cui al "Modello Guida" di Programmazione Educativa e Didattica del "Biennio" (deliberato in occasione della programmazione di inizio a. s. 2017/18 del 30.10.2017), eventualmente, se ritenuto necessario, da rivedere/modificare/ratificare:

1. *analisi del contesto (situazione di partenza);*
2. *obiettivi trasversali – cognitivi e comportamentali con riferimento ad obiettivi connessi a conoscenze, abilità e competenze riguardanti le diverse discipline coinvolte e il cui perseguimento interessa globalmente il C.d.C.;*
3. *metodologie da mettere in atto per il loro conseguimento;*
4. *attività didattiche comuni;*
5. *organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno, se necessari;*
6. *verifica in itinere e valutazione finale (criteri e modalità di certificazione).*

E' data facoltà al Coordinatore di classe proporre ed integrare l' o. d. g. (anche su suggerimento degli altri membri del Consiglio), sulla base delle necessità della classe (es.: particolare proposta e/o valutazione delle prove di ingresso trasversali per le classi prime; – incarico ad un docente che commenti con gli studenti i "Regolamenti d'Istituto e, quant'altro ritenuto necessario).

Per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, il modello guida di "Programmazione educativo-didattica" del Consiglio di classe (Contratto Formativo), viene di seguito integralmente trascritto, in calce alla presente.

Esito di test o prove d'ingresso disciplinari classe SECONDA

MATERIE	LIVELLO ALTO (Voti ≥ 8) N° Allievi e nomi	LIVELLO MEDIO ALTO (Voti 7) N° Allievi e nomi	LIVELLO MEDIO Sufficiente (Voto 6) N° Allievi e nomi	LIVELLO Insufficiente (voto 5) Gravemente insuff. (G.I.) N° Allievi e nomi
				-

OBIETTIVI educativo-didattici TRASVERSALI

tradotti in conoscenze, abilità e competenze riguardanti le diverse discipline coinvolte e il cui perseguimento interessa globalmente il Consiglio di classe

Si sottolineano indicatori generali (finalità) e specifici (obiettivi immediati e intermedi) delle varie aree che verranno poi tenuti in considerazione dai docenti nelle varie programmazioni di materia:

Finalità

- ♣ *favorire l'educazione al vivere insieme;*
- ♣ *educare ad operare in spirito di solidarietà con gli altri (apertura al gruppo dei compagni e al mondo degli adulti);*
- ♣ *favorire il processo di maturazione dell'alunno, inteso come realizzazione di sé, conquista di autonomia.*

Area della socialità e della maturazione affettiva

L'alunno deve essere guidato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- *aver cura del materiale personale e scolastico ed aver rispetto per l'ambiente circostante;*
- *osservare le regole dell'Istituto;*
- *instaurare rapporti interpersonali improntati al rispetto;*
- *rispettare i tempi di consegna dei lavori assegnati e le indicazioni dell'insegnante per*

- svolgere le consegne;*
- *intervenire nelle discussioni correttamente, senza voler imporre in modo forzato il proprio punto di vista.*

L'alunno va guidato/aiutato/educato:

- ♣ *a promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future;*
- ♣ *all'esercizio della volontà e alla ricerca di un metodo di lavoro proficuo;*
- ♣ *ad essere componente attiva di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare;*
- ♣ *a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica.*

Finalità

Favorire, anche mediante l'acquisizione delle conoscenze fondamentali specifiche:

- ♣ *la consapevolezza del valore del sapere;*
- ♣ *la conquista delle corrispondenti abilità,*
- ♣ *la progressiva maturazione della coscienza di sé*
 - *trasferire in modo autonomo gli apprendimenti da un settore cognitivo a un altro;*
 - *rielaborare in maniera personale i dati della realtà: memorizzare con facilità i dati;*
 - *considerare criticamente affermazioni, fatti e fenomeni, per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni che portino a scelte consapevoli;*
 - *sapersi esprimere correttamente, utilizzando in modo adeguato i linguaggi specifici delle varie discipline, per pervenire alla formulazione di mappe e reti concettuali;*

Area cognitiva

L'alunno va guidato/educato:

- ♣ *a sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto;*
- ♣ *a saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali;*
- ♣ *a possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle esigenze delle varie discipline;*
- ♣ *a saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni;*
- ♣ *a saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio;*

Contenuti formativi ed azioni educative

I contenuti per il raggiungimento degli obiettivi trasversali/disciplinari saranno espressi nei singoli Piani di lavoro per materia

Metodologie da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi trasversali didattici ed educativi

Osservazioni generali

Per quanto concerne l'individuazione dei criteri metodologici disciplinari, si sottolineano alcune osservazioni generali, che verranno poi tenute in considerazione dai docenti nelle varie programmazioni di classe e di materia:

- ♣ *con una corretta programmazione si assicurerà la continuità con la metodologia e con le attività impostate, proprie dell'indirizzo di studio;*
- ♣ *ogni percorso formativo avrà una valenza fortemente individualizzante, che terrà conto delle attitudini, capacità e motivazioni personali del ragazzo;*
- ♣ *si metteranno in atto attività, sia aggiuntive che disciplinari, che tengano conto della ricaduta positiva, soprattutto nel senso della gratificazione, quale momento fondamentale per la motivazione;*
- ♣ *si sistemeranno progressivamente le conoscenze acquisite in modo da indurre l'alunno alla capacità di sintesi e di astrazione.*

Strategie di insegnamento.

APPROCCI DIDATTICI: TIPOLOGIA

- Lezione frontale*
 - Lavoro individuale*
 - Lavoro in coppia*
 - Lavoro di gruppo*
 - Discussione*
 - Lezione/Applicazione*
 - Scoperta guidata*
 - Insegnamento per problemi*
 - Progetto/Indagine*
 - Altro (specificare)*
-

Verifiche

Le verifiche al termine di ogni proposta didattica:

*costituiranno la naturale conclusione di ogni lavoro;
forniranno informazioni complete circa l'apprendimento degli alunni;
saranno illustrate in modo chiaro, affinché risultino efficaci e costituiscano per i ragazzi un importante momento di autovalutazione.*

Prove INVALSI

Per la classe seconda, nel corso dell'anno saranno effettuate le prove ministeriali previste dalla norma. Le valutazioni di tali prove saranno considerate utili ai fini della valutazione quadrimestrale

VALUTAZIONE

La valutazione scolastica costituisce una fase fondamentale del processo di formazione in quanto può offrire agli insegnati informazioni decisive per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento e per calibrare i percorsi formativi sulla base delle caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali di ogni alunno.

Per rendere la valutazione più utile ed efficace è necessario che nella scuola siano implementate varie forme di valutazione:

- la valutazione diagnostica;***
- la valutazione formativa;***

**la valutazione o sommativa o riassuntiva;
la valutazione orientativa.**

Valutazione diagnostica (Accertamento dei prerequisiti)

*In questo tipo di valutazione rientreranno quelle prove che vengono chiamate a scuola “ **test di ingresso**” e che di solito vengono proposte nella classi che iniziano un nuovo ordine di scuola.*

E' buona norma che ogni insegnante, anche nelle classi intermedie, valuti il livello di preparazione dei ragazzi in relazione ai contenuti da affrontare nel nuovo anno scolastico.

Questa valutazione sarà effettuata anche per accertare il livello di mantenimento, dopo la lunga pausa delle vacanze estive, delle conoscenze e competenze dell'anno scolastico precedente che costituiscono prerequisiti indispensabili per il nuovo anno scolastico.

*Anche all'inizio delle nuove unità di apprendimento i docenti accerteranno il possesso da parte degli alunni dei **prerequisiti necessari** ad affrontare adeguatamente le attività proposte.*

Rientreranno nella valutazione diagnostica molte tipologie di prove che valuteranno diverse caratteristiche degli alunni: la motivazione scolastica, i livelli di attenzione, gli interessi, le capacità cognitive, gli stili di apprendimento, ecc.

La valutazione formativa (Valutazione in itinere)

Si compirà per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze.

Questa tipologia di valutazione risponderà, più che ai criteri della validità e della attendibilità, ovvero, al criterio dell'utilità.

***Le prove di verifica formativa per essere valide** devono contenere un numero di domande e/o esercizi che coprano gran parte dei contenuti che sono stati proposti nell'unità di apprendimento svolta e delle abilità che sono state sollecitate. .*

***La valutazione formativa** dovrà essere utile ad aggiustare il tiro, ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni. Quindi, si utilizzeranno diversi tipi di prove che consentiranno di valutare come gli alunni stanno acquisendo le nuove conoscenze.*

Molto utili a questo scopo saranno

***le prove soggettive:** la conversazione orientata; brevi interrogazioni orali; il pensiero ad alta voce, in cui l'alunno esplicita il proprio modo di ragionare, le strategie che utilizza.*

Le prove orali devono essere effettuate, esse infatti servono a fare esercitare gli alunni nell'espressione orale e sono estremamente utili per la valutazione formativa. Si possono fare brevi interrogazioni orali, ponendo due o tre domande a più alunni della classe, in questo modo si può valutare come essi stiano acquisendo le conoscenze e le abilità relativa alla unità di apprendimento che si sta svolgendo.

Gli alunni devono sapere che le interrogazioni sono valutate anche attraverso dei simboli apposti sul registro (+ +; +; -; --) e che concorrono con le valutazioni scritte a determinare il voto sulla scheda.

Il compito di tali interrogazioni è anche quello di motivare gli alunni, di farli studiare con continuità nel corso dello svolgimento dell'unità di apprendimento, evitando che essi si impegnino solo in prossimità della verifica scritta.

Le prove oggettive (soprattutto a scelta multipla) saranno utilizzate per il fine di un sistematico controllo delle attività effettuate a scuola e dei compiti a casa.

La tipologia delle prove di valutazione formativa varierà, naturalmente, anche in rapporto alla struttura epistemologica (nucleo fondamentale) delle discipline e all'approccio psicopedagogico (i meccanismi psicologici connessi all'apprendimento) di riferimento.

Le ricerche docimologiche (studiano i criteri e i metodi di valutazione del profitto scolastico e delle prove d'esame) hanno evidenziato che più il feed-back che forniamo all'alunno, relativamente alla propria prestazione, è immediato, maggiormente esso risulta efficace.

Quindi, le verifiche formative saranno corrette e "restituite" il più velocemente possibile agli alunni (nello spazio di una settimana, massimo dieci giorni), i risultati saranno tempestivamente comunicati ai genitori.

Nella "restituzione" sarà osservata molta cautela con gli alunni che hanno ottenuto un risultato negativo, specialmente nei confronti di quelli più sensibili. In questi casi l'alunno sarà incoraggiato, ripreso e spronato in separata sede, mentre in presenza di risultato positivo sarà lodato pubblicamente. Tale atteggiamento sarà utile per sostenerne l'autostima.

Per incoraggiare questi alunni si renderà necessario "premiare" nella valutazione anche piccoli miglioramenti.

Le prove formative devono essere anche attendibili (credibili) perché esse concorrono a determinare la valutazione sommativa (il voto finale che gli alunni avranno sulla pagella e/o per l'eventuale ammissione – o non – alla classe successiva).

I docenti delle materie orali e scritte (matematica, italiano, economia aziendale, inglese, francese, spagnolo) somministreranno una prova scritta alla fine di ogni unità di apprendimento (almeno tre o quattro prove scritte a quadrimestre); non occorrerà che le medesime siano prove molto lunghe, possono essere anche prove che richiedono un'ora o anche meno.

I docenti di altre materie teoriche (scienze, storia, geografia, ecc) ritenute, in modo ingiustificato, come materie orali, dovranno effettuare almeno due prove scritte a quadrimestre, in aggiunta ad almeno due prove orali (Totale 4 prove)

Le tipologie di prove più adatte alla valutazione formativa sono quelle che garantiscono, contemporaneamente, un adeguato livello di validità e di attendibilità, quindi si possono utilizzare nella stessa prova formativa sia quesiti di tipo oggettivo (scelta multipla, corrispondenze, vero/falso, ecc.), sia quesiti semistrutturati (domande strutturate, saggio breve, ecc.) che permettono di rilevare gli obiettivi cognitivi di più alto livello: elaborazione, creatività, ecc.

Le prove formative devono essere elaborate in maniera che prevedano difficoltà crescenti, quindi quesiti "facili" accessibili agli alunni in difficoltà e altri "difficili" che possano stimolare e mettere alla prova gli alunni più competenti.

Le verifiche orali possono concorrere alla valutazione formativa. Sono valide soprattutto per valutare l'espressione orale.

Per gli alunni diversamente abili e con DSA le verifiche devono essere corrispondenti a quanto è stato stabilito nella stesura dei PEI e dei PDP. Quindi, le loro verifiche devono valutare gli obiettivi personalizzati, devono essere individualizzate anche per quanto riguarda le modalità, i tempi di esecuzione e l'attribuzione delle valutazioni. Anche per gli alunni in fase di alfabetizzazione o per quelli in difficile situazione di apprendimento (anche se non certificati) si devono effettuare verifiche adeguate ai loro Piani di Studio Personalizzati.

Valutazione sommativa finale (valutazione finale trimestrale/quadrimestrale)

Si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine di tutte le unità di apprendimento proposte.

Tale valutazione a fine 1° quadrimestre:

*consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feedback sul livello delle loro prestazioni;
permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.*

Nota bene: *le prove degli esami di maturità sono prove sommative finali. Allo stesso modo sono considerate le prove di assolvimento debito.*

Valutazione sommativa a fine 2° quadrimestre

La valutazione sommativa, a fine attività didattica (scrutinio finale dell'ultimo quadrimestre), determinerà l'ammissione o non alla classe successiva.

Eventuali attività integrative che integrano il campo culturale ed espressivo degli alunni

Si indicano di seguito, i progetti che integreranno il piano dell'offerta formativa del biennio della secondaria di 2° grado, a giudizio/delibera del singolo Consiglio di classe:

- 1. "Attività Sportiva".*
- 2. Educazione alla Legalità*
- 3. Educazione Stradale*
- 4. Educazione alla Salute*
- 5. Educazione Alimentare*
- 6. Educazione all'affettività*
- 7. Educazione alla Sicurezza*
- 8. Visite guidate – Viaggi d'istruzione*
- 9. Altro (specificare)*

Tutte le iniziative debbono essere inquadrare ed essere coerenti con gli obiettivi formativi e didattici proposti ai diversi livelli della programmazione scolastica della classe.

Per il loro carattere socializzante possono essere autorizzate iniziative che si pongono come puro e semplice diversivo, rispetto alla normale attività scolastica.

Parte riservata ai solo docenti del Consiglio di classe

Casi particolari riferiti al singolo allievo (DSA – BES – Portatore di handicap - Altro) nei confronti dei quali il Consiglio effettua singola progettualità (PDP – PEI)

- *Cognome – Nome
Caso particolare (DSA- BES)*
- *Cognome – Nome
Caso particolare DSA - (BES)*

Letto, approvato e sottoscritto.

Erba,

A nome del Consiglio di classe:

Il/la Segretario/a verbalizzante

Il/la Coordinatore/ric

.....

.....

Griglia specifica di valutazione dei livelli dell'area cognitiva

Livello base dell'area cognitiva
(Valutazione appena sufficiente: 6)

- *ordinare e classificare i dati raccolti;*
- *memorizzare a breve termine;*
- *esporre in maniera semplice (semplice comunicazione mimica, gestuale, verbale);*
- *cogliere semplici analogie e differenze;*

Livello medio dell'area cognitiva
(Valutazione buona: 7 - 8)

- *organizzare adeguatamente il lavoro;*
- *inquadrare i problemi;*
- *formulare ipotesi e organizzare verifiche;*
- *riconoscere, varianti, invarianti, analogie e differenze;*
- *registrare, ordinare e correlare i dati raccolti;*
- *avviarsi alla consapevolezza di sé, in vista anche delle scelte successive e dell'orientamento*
- *memorizzare le competenze acquisite per utilizzarle in altre situazioni di apprendimento;*
- *cogliere l'idea centrale e gli aspetti secondari di un messaggio;*

- *raccogliere ed usare in maniera appropriata documenti, materiale di consultazione, testi specialistici; perfezionare le capacità di comunicazione; approfondire la consapevolezza di sé, in vista delle scelte successive e dell'orientamento.*

Livello alto dell'area cognitiva
(Valutazione distinta/ottima: 9 - 10)

- *rappresentare correttamente spazio, dimensione e forma;*
- *saper valutare il proprio lavoro;*
- *potenziare le abilità di progettazione e formulazione di ipotesi e le capacità di trarre conclusioni personali;*
- *avviarsi alla consapevolezza di sé, in vista anche delle scelte successive e dell'orientamento.*
- *trasferire in modo autonomo gli apprendimenti da un settore cognitivo a un altro;*
- *rielaborare in maniera personale i dati della realtà: memorizzare con facilità i dati;*
- *considerare criticamente affermazioni, fatti e fenomeni, per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni che portino a scelte consapevoli;*
- *sapersi esprimere correttamente, utilizzando in modo adeguato i linguaggi specifici delle varie discipline, per pervenire alla formulazione di mappe e reti concettuali;*
- *consolidare la consapevolezza di sé in vista delle scelte successive e dell'orientamento.*

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE

1-3 NEGATIVO	<p>CONOSCENZE – Scarse o nulle (rifiuto a sottoporsi a verifica, copiatura certa).</p> <p>COMPETENZE – Non riesce ad applicare le pur minime conoscenze. Marcate difficoltà di comprensione complessiva.</p> <p>CAPACITA' – Non riesce ad attuare attività di analisi anche semplici né di sintesi.</p>
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<p>CONOSCENZE – Costantemente superficiali e molto frammentarie e/o lacunose.</p> <p>COMPETENZE – Commette errori molto gravi nella comprensione e nella applicazione. Non padroneggia la lingua.</p> <p>CAPACITA' – Riesce con notevoli difficoltà ad attuare attività di analisi e di sintesi molto semplici.</p>
5 INSUFFICIENTE	<p>CONOSCENZE – Piuttosto superficiali, frammentarie e/o lacunose.</p> <p>COMPETENZE – Commette errori non gravi nella comprensione e nell'applicazione. Non usa i linguaggi tecnici in modo corretto.</p> <p>CAPACITA' – Sa effettuare analisi e sintesi limitate e piuttosto imprecise.</p>
6 SUFFICIENTE	<p>CONOSCENZE – Non del tutto sicure e piuttosto mnemoniche.</p> <p>COMPETENZE - Riesce ad applicare le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti molto semplici, commettendo un numero limitato di errori. Usa i linguaggi tecnici in modo sempre corretto.</p> <p>CAPACITA' – Sa orientarsi. E' capace di qualche giudizio autonomo e di attività di analisi e di sintesi accettabili.</p>
7	<p>CONOSCENZE – Sicure e organizzate.</p> <p>COMPETENZE – Affronta compiti complessi con leggere imprecisioni nell'applicazione delle regole. Padroneggia il linguaggio.</p>

Buono	CAPACITA' – Effettua attività di analisi e di sintesi corrette anche se con qualche incertezza. Elabora in modo accettabile.
8 Più che BUONO	CONOSCENZE – Approfondite e ben strutturate. COMPETENZE – Esegue compiti complessi seguendo una procedura sostanzialmente corretta. Usa correttamente i linguaggi tecnici. CAPACITA' – Effettua attività di analisi e di sintesi in piena autonomia e dimostra sicure capacità elaborative.
9 – 10 OTTIMO	CONOSCENZE – Assai approfondite, criticamente elaborate con autonomia di collegamenti e originalità concettuale. COMPETENZE – Sa applicare ed esplicitare concretamente le regole in contesti che riesce ad organizzare in modo autonomo e completo. Perfetta padronanza dei linguaggi tecnici e fluidità espressiva. CAPACITA' – Padroneggia le conoscenze e le competenze in maniera stabile e duratura, in funzione di nuove acquisizioni. E' capace di autoapprendimento continuo.